GALDeltaPo

Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po

Componente	Carica	Ente rappresentato	Componente	Presente	Assente
Francesco Peratello	Presidente	Associazione Polesana Coltivatori Diretti	Privata/parti economiche sociali	X	
Michele Raisi	Vice Presidente	Confesercenti Rovigo	Privata/parti economiche sociali	X	
Giacomo de' Stefani	Consigliere	Camera di Commercio Venezia Rovigo - Delta Lagunare	Pubblica	X	
Michele Domeneghetti	Consigliere	Comune di Corbola	Pubblica	X	
~~Giancarlo Mantovani~~	Consigliere	Confagricoltura Rovigo	Privata/parti economiche sociali		X
Stefano Fracasso	Segretario verbalizzante e Direttore			X	
~~Stefano Dalla Dea~~	Revisore dei Conti				X

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 15 FEBBRAIO 2018
OGGETTO: **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.**
Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER–SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo".
Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 (PSL) del GAL Polesine Delta del Po.
Sottomisura 19.2 - Approvazione Bando Pubblico GAL: Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", nell'ambito del Progetto Chiave n. 1.

Il Presidente, richiama la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po n. 53 del 05/12/2017, con la quale è stata approvata la seconda Proposta di Bando Pubblico relativa al tipo di intervento 6.4.1.

Il Presidente fa presente che il "*piano di azione*" rappresenta lo strumento attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni concrete, con il sostegno degli aiuti previsti dalle sottomisure 19.2 e 19.3, sulla base del set di tipi di intervento programmati nel PSL (Quadro 7.1.2).
Ricorda che, come previsto dalle disposizioni regionali contenute nel bando pubblico della Misura 19 di cui alla DGR 1214 del 15/09/2015 e s.m.i., ed in particolare dalla DGR n. 1972/2016, l'attivazione delle Misure/tipi di intervento previsti dal "*piano di azione*" del PSL, può avvenire attraverso una delle seguenti formule operative previste dal PSR, dagli IPG e dal PSL:

- bando pubblico GAL;
- bando regia GAL;
- bando gestione diretta GAL.

Il Presidente prosegue ricordando che ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, l'attivazione dei bandi può avvenire:

- solo successivamente alla comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL, che è stata effettuata con nota del GAL n. 833 del 02/12/2016;
- in seguito alla presentazione del cronoprogramma annuale dei bandi proposti dal GAL, la cui pianificazione esecutiva per il 2018 è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 05/12/2017;
- considerando il quadro di riferimento normativo che stabilisce le condizioni attuative, ed in particolare gli indirizzi procedurali generali (IPG), i criteri di selezione (CRIDIS) e le linee guida misura (LGM);
- nell'ambito di uno o più progetti chiave (PC) o attraverso la pubblicazione di un bando autonomo non collegato a questi ultimi.

Il Presidente fa presente che:

- con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 4, 5 e 6 del 25/01/2017 sono stati attivati rispettivamente i 3 progetti chiave, PC1, PC2 e PC3, previsti nel PSL;
- nel corso del 2017 sono già stati approvati 7 bandi: 4 bandi pubblici e 3 bandi a regia;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po n. 13 del 24/02/2017, è stato approvato il primo Bando Pubblico del tipo di intervento 6.4.1;
- a seguito della chiusura dell'attività istruttoria delle domande di aiuto del primo bando 6.4.1, con il decreto di ammissibilità e finanziabilità di AVEPA n. 112 del 19/10/2017 e del successivo decreto di rettifica n. 125 del 15/01/2018, il contributo concesso è stato pari ad euro 203.051,95, corrispondente al 20,3% del contributo indicativamente previsto per il tipo di intervento nel piano finanziario del PSL.

Il Presidente considerando:

- gli obiettivi del PSL 2014-2020;
- lo stato di avanzamento raggiunto per il Tipo di intervento 6.4.1;
- l'opportunità di rafforzare il PC1 e nello specifico l'accoglienza diffusa rurale;
- il cronoprogramma annuale dei bandi per il 2018, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 52 del 05/12/2017, nel quale si prevede la presentazione della proposta di bando nel corso del mese di gennaio;

propone l'approvazione del secondo bando pubblico GAL (di seguito anche solo "bando") del tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" nell'ambito del Progetto chiave del PSL n. 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa" (PC1), sulla base del quadro di riferimento normativo che stabilisce le condizioni attuative, ed in particolare gli indirizzi procedurali generali (IPG), i criteri di selezione (CRIDIS) e le linee guida misura (LGM).

Il Presidente prosegue evidenziando che in relazione alla procedura di attivazione del bando, la Proposta di Bando Pubblico della Misura 6, Sottomisura 6.1, tipo di intervento 6.4.1 del PSL 2014-2020, approvata con precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 53 del 05/12/2017, è stata trasmessa ad AVEPA attraverso l'applicativo informatico GR-GAL il 3 gennaio 2018 (n. 17951).
La proposta di bando è stata quindi sottoposta al processo di valutazione di conformità previsto dal manuale di AVEPA per la gestione dei bandi GAL e quindi esaminata dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA, che nella seduta del 01/02/2018 ha dato parere di conformità favorevole con alcune prescrizioni da seguire prima dell'adozione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bando definitivo e della successiva pubblicazione sul sito Internet del GAL e, almeno per estratto, sul BURV.

Il Presidente propone che rispetto alla proposta di bando pubblico 6.4.1, nella redazione del testo definitivo del bando, oltre che a tenere conto delle prescrizioni della Commissione, vengano apportate alcune modifiche ed integrazioni ai paragrafi 4.1 e 6.1.
In particolare nel paragrafo 4.1 "Importo finanziario a bando", si propone quanto segue:

- di aumentare l'importo delle risorse a bando da euro 250.000,00 ad euro 350.000,00, considerando le disponibilità della sottomisura 19.2 del PSL conseguenti alla conclusione dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate nel bando pubblico 4.1.1 e nel bando a regia 7.5.1;
- di inserire la seguente frase "Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando", questo al fine di evitare di dover finanziare la/le domande posta/e nel limite di demarcazione delle risorse a bando (Istruzione operativa dell'AdG n. 8/2017 del 18/12/2017). Infatti il paragrafo 3.3 degli IPG non prevede il finanziamento parziale delle domande, ma che si proceda comunque al finanziamento integrale di dette domande utilizzando il budget della sottomisura 19.2 del PSL;

mentre nel paragrafo 6.1 "Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto", si propone:

- di modificare i termini previsti da 90 a 125 giorni, al fine di dare maggior tempo agli operatori per presentare le domande di aiuto, anche considerando che per i bandi del 2017 diverse domande non sono state presentate e/o ammesse a causa dei ritardi nella loro predisposizione.

Conclude invitando il direttore del GAL ad illustrare i contenuti del testo del bando finale.

Interviene il Direttore precisando che rispetto alla proposta di bando, nella stesura del testo finale portato in approvazione con la presente deliberazione, si sono quindi considerate le prescrizioni come da verbale della

Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 6 del 01/02/2018, nonché le modifiche ai paragrafi 4.1 e 6.1, come esposte dal Presidente.
Fa presente che rispetto alle LGM (e ai CRIDIS), il testo del bando definisce e specifica, tra l'altro, i seguenti elementi:

- obiettivi: in linea con la strategia del PSL e del PC1. In merito al PC1 come descritto nel PSL, l'intervento 6.4.1 consente di perseguire 4 diversi obiettivi specifici, che con il primo bando del 2017 sono stati parzialmente raggiunti;
- ambito territoriale designato: il bando interverrà su tutto il territorio;
- interventi ammissibili: sono quelli previsti dalle LGM per favorire la diversificazione in agricoltura (trasformazione di prodotti, fattorie sociali e/o didattiche; agriturismo; turismo rurale; servizi ambientali) con esclusione della produzione e vendita dell'energia e di biometano, in quanto non previsti dal PSL;
- termini: viene previsto che la presentazione delle domande di aiuto avvenga entro 125 giorni dalla pubblicazione su BURV. Il bando specifica, inoltre, i termini per la presentazione di ulteriori documentazioni a supporto della domanda di aiuto (80 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto per eventuali autorizzazioni, ecc.);
- importo a bando. Il bando prevede risorse per complessivi euro 350.000,00 tenendo conto sia dei limiti di spesa pubblica programmata riportati nel PSL per tale tipo di intervento, sia delle manifestazioni di interesse pervenute nel corso del percorso partecipato di preparazione del PSL, che dei contatti con i potenziali soggetti interessati;
- limiti di spesa. Viene proposto un limite massimo della spesa ammissibile di euro 150.000,00, al fine di soddisfare il maggior numero di richieste, evitando l'eventualità che pochi interventi possano assorbire la totalità del contributo;
- criteri di priorità e punteggi. Rispetto al documento regionale dei CRIDIS, nella scelta dei criteri si propone, tra l'altro, di non considerare i criteri relativi alla "Territorializzazione degli interventi", in quanto non strategici/rilevanti per l'ATD e agli obiettivi del PSL e del PC1; di dare maggiore priorità alle iniziative che prevedono interventi sul turismo e su più tipologie di funzioni. Viene previsto un criterio integrativo, tra quelli riservati ai GAL, che permette di premiare gli interventi realizzati in prossimità degli itinerari, il cui sviluppo è strategico in relazione alle finalità del PSL. Infine si propone un punteggio minimo di 10 punti ed un massimo di 100.

Infine il Direttore presenta la scheda di monitoraggio finanziario, di cui all'allegato B al presente provvedimento, aggiornata rispetto a quella approvata con la proposta di bando, in quanto nel frattempo:

- si sono concluse le istruttorie del bando pubblico 4.1.1 e del bando a regia 7.5.1;
- è stato leggermente rettificato il contributo concesso nel primo bando pubblico 6.4.1 del 2017.

Terminati gli interventi del Presidente e del Direttore, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente e del Direttore del GAL;
- vista la strategia di "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e la programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE);
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3482 final del 26 maggio 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e s.m.i.;
- vista la DGR Regione Veneto n. 947 del 28 luglio 2015 che approva la versione finale del testo del PSR 2014-2020 e s.m.i.;

- vista la DGR Regione Veneto n. 1214 del 15/09/2015, con la quale sono stati approvati i bandi per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" e s.m.i.;
- visti gli "Indirizzi Procedurali" generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i. (IPG);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 20 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 dal titolo "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire" e acronimo "VIAVERDEDELPO" ed è stato dato mandato al Presidente di presentare la domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" nei termini previsti dal Bando Pubblico Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- considerato che in data 13/04/2016 è stata presentata la domanda di aiuto per il tipo di intervento 19.4.1 nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- vista la nota di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova n. 51444 del 06/05/2016, (prot. GAL n. 392 del 06/05/2016), con la quale è stata comunicata la riduzione della spesa ammissibile al tipo intervento 19.4.1 del PSL 2014-2020;
- vista la nota di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova n. 80270 del 23/06/2016 con la quale è stata comunicata la finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto presentata dal GAL Polesine Delta del Po per il tipo di intervento 19.4.1 nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 in attesa che venga completato l'iter di valutazione del PSL 2014-2020 da parte dei competenti organi regionali;
- vista la DGR Regione Veneto n. 1547 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale 2014-2020 (PSL) e le disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- vista la nota di AVEPA n. 108566 del 28/10/2016 con la quale è stata comunicata la finanziabilità definitiva della domanda di contributo presentata dal GAL Polesine Delta del Po nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL", nell'ambito della misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- vista la DGR Regione Veneto n. 1788 del 07/11/2016 che approva il testo unico dei criteri di selezione e dei relativi punteggi del PSR 2014-2020 (CRIDIS), successivamente aggiornato con DGR n. 734 del 29/05/2017;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 53 del 14/11/2016 con la quale l'organo decisionale ha preso atto dell'approvazione regionale del PSL e delle relative prescrizioni ed ha adottato i provvedimenti conseguenti;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 58 del 14/11/2016 con la quale sono stati nominati i rappresentanti effettivi e supplenti del GAL Polesine Delta del Po nella commissione tecnica GAL-AVEPA ed è stato individuato, tra questi, il Presidente della commissione tecnica GAL-AVEPA;
- vista la comunicazione del GAL Polesine Delta del Po (Prot. GAL n. 833 del 02/12/2016) inviata all'Autorità di Gestione del PSR per il Veneto 2014-2020 e ad AVEPA con la quale è stata confermata l'attivazione del PSL 2014-2020 e della strategia;
- visto il decreto n. 11 del 02/12/2016 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste della Regione del Veneto con il quale è stato approvato il regolamento che disciplina l'istituzione e il funzionamento delle commissioni tecniche GAL-AVEPA ed è stato individuato il termine per la comunicazione dei relativi componenti;
- vista in particolare la DGR Regione Veneto n. 1972 del 06/12/2016 con la quale nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 sono state apportate delle integrazioni alle disposizioni tecnico operative;
- visto il decreto n. 14 del 07/12/2016 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste della Regione del Veneto con il quale sono stati approvati lo schema e le istruzioni operative relative ai documenti (atto integrativo annuale al PSL, proposta integrativa LGM, cronoprogramma annuale dei bandi) che i GAL devono presentare alla Regione Veneto ai fini dell'attuazione del PSL;
- visto il decreto di AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- vista la DGR Regione Veneto n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misure del PSR 2014-2020 per la predisposizione dei bandi di attuazione (LGM) e s.m.i.;

- considerate le disposizioni relative alle "Sanzioni e riduzioni degli aiuti", che possono essere consultate nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "percorsi", "Agricoltura e foreste", "Sviluppo rurale", "Disposizioni attuative del PSR", con particolare riferimento alla DGR Regione Veneto n. 1199 del 01/08/2017, che ha approvato le disposizioni per l'applicazione delle sanzioni e riduzioni dovute ad inadempienze del beneficiario relativamente alla Misura 19 del PSR 2014-2020;
- considerati i "Manuali di AVEPA" che possono essere consultati al seguente indirizzo Internet: http://www.avepa.it/manuali-procedure-psr-2014-2020;
- considerate le disposizioni in materia di "Informazione e pubblicità", che possono essere consultate nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "percorsi", "Agricoltura e foreste", "Sviluppo rurale", con particolare riferimento agli "Obblighi di informazione - Linee guida per i beneficiari";
- vista la nota di AVEPA n. 1698 del 12/01/2017 con la quale è stato comunicato che il PSL 2014-2020 è stato correttamente attivato rispetto a quanto previsto dal bando della Misura 19 del PSR 2014-2020, allegato tecnico 12.3, e che quindi il GAL può procedere all'attivazione dei bandi sulla base del cronoprogramma annuale;
- viste le comunicazioni della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste della Regione del Veneto: n. 13933 del 13/01/2017 (Istruzioni operative n. 1/2017. *Pubblicazione bandi sul BUR*); n. 23399 del 20/01/2017 (Prescrizioni operative. *Scheda di monitoraggio finanziario*); n. 25295 del 23/01/2017 (Istruzioni operative n. 2/2017. *Focus area secondaria bandi*); n. 37218 del 30/01/2017 (Istruzioni operative n. 3/2017. *Riserva di efficacia*); n. 42413 del 02/02/2017 (*chiarimenti a LGM e CRIDIS*); n. 142370 del 10/04/2017 e n. 158193 del 21/04/2017 (*Applicazione criteri di selezione*); n. 240420 del 19/06/2017 (Richiamo operativo generale 1/2017. *Monitoraggio finanziario e riserva di efficacia*); n. 272571 del 05/07/2017 (Richiamo operativo generale 2/2017. *Ambiti di interesse e obiettivi specifici del PSL*); n. 272817 del 05/07/2017 (Istruzioni operative n. 4/2017. *Computo ULA*); n. 434018 del 17/10/2017 (Richiamo operativo generale 3/2017. *Attuazione PSL-Rapporto annuale*); n. 434973 del 18/10/2017 (Istruzioni operative n. 5/2017. *Attuazione PSL-Rapporto annuale*); n. 445617 del 25/10/2017 (Prescrizioni operative generali. *Rapporto Annuale 2016*); n. 484754 del 20/11/2017 (Istruzioni operative n. 6/2017. *Piano di finanziamento PSL*); n. 523701 del 14/12/2017 (Istruzioni operative n. 7/2017. *Cronoprogramma e Rapporto annuale*); n. 528631 del 18/12/2017 (Istruzioni operative n. 8/2017. *IPG e Formazione graduatorie bandi GAL*); n. 539231 del 27/12/2017 (Indicazioni operative. *Spese ammissibili TI 7.5.1*); n. 55968 del 13/02/2018 (Richiamo operativo generale 1/2018. *Monitoraggio finanziario e riserva di efficacia*);
- visto il decreto n. 26 del 08/02/2017 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste della Regione del Veneto, con il quale sono stati approvate le istruzioni operative e gli schemi per la presentazione dei seguenti documenti: Rapporto annuale; Scheda di conformità tecnica del bando GAL; Schema di monitoraggio finanziario;
- visto il decreto n. 114 del 27/12/2017 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste della Regione del Veneto, che ha stabilito al 30/04/2018 la scadenza aggiuntiva per la presentazione da parte dei GAL dell'Atto Integrativo Annuale al PSL;
- visto il Decreto n. 1 del 24/01/2018 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste della Regione del Veneto, che ha modificato e integrato il Decreto n. 26 del 08/02/2017, approvando lo schema aggiornato del Rapporto Annuale e la check list di valutazione dell'ottemperanza agli impegni;
- vista la DGR Regione Veneto n. 1704 del 24/10/2017 che ha sostituito integralmente la DGR n. 162 del 11/02/2013, con la quale è stata adeguata ed aggiornata la segnaletica turistica e la cartellonistica informativa di percorso da utilizzarsi negli itinerari ed escursioni riguardanti il cicloturismo, l'escursionismo e il turismo equestre presenti del territorio regionale;
- vista la nota di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Rovigo n. 4359 del 26/01/2017, (prot. GAL n. 64 del 25/01/2017), con la quale è stato trasmesso il provvedimento di istituzione della Commissione tecnica GAL-AVEPA;
- viste le note di AVEPA - Area Tecnica Competitività Imprese, n. 1866 del 13/01/2017, (prot. GAL n. 21 del 13/01/2017) e n. 7357 del 08/02/2017 (prot. GAL n. 92 del 8/02/2017), con la quali sono state fornite delle indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL;
- vista la nota di AVEPA Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Rovigo e Venezia - sede di Rovigo, prot. GAL n. 727 del 01/12/2017, con la quale è stato trasmesso l'esito della procedura di verificabilità e controllabilità delle misure (VCM), in relazione alla proposta integrativa alle LGM e ai CRIDIS per i tipi di intervento 6.4.2 e 7.5.1;
- vista le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n. 17, 18 e 19 del 21 marzo

2016, con le quali, tra l'altro si sono individuati ed approvate l'elenco delle operazioni da attivare con la procedura del bando a regia e che sono descritte dettagliatamente nei Quadri 5.2.4 e 5.2.5 del PSL e preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute e registrate e raccolte (riferimenti n.i protocollo del GAL) e riferite alle operazioni previste (Quadro 5.2.5);

- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 3 del 25/01/2017 con la quale è stato approvato lo schema del cronoprogramma annuale dei bandi relativo all'anno 2017;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 52 del 05/12/2017 con la quale è stato approvato lo schema del cronoprogramma annuale dei bandi relativo all'anno 2018, sulla base dello stato di avanzamento del PSL 2014-2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 4, 5 e 6 del 25/01/2017 con le quali sono state approvate rispettivamente le attivazioni esecutive dei *Progetto chiave n. 1, n. 2 e n. 3*;
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 13, 14 e 15 del 24/02/2017 e n. 28 del 04/05/2017, con le quali sono stati approvati rispettivamente i primi bandi pubblici per i tipi di intervento 6.4.1, 6.4.2, 7.6.1 e 4.1.1 del PSL 2014-2020;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 21 del 15/03/2017, con la quale è stata approvato lo schema di convenzione tra il GAL e i soggetti beneficiari delle operazioni a regia previste nel PSL;
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 29 e 30 del 04/05/2017, con le quali sono stati approvati rispettivamente i primi bandi a Regia per i tipi di intervento 7.5.1 e 7.6.1 del PSL 2014-2020;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 51 del 05/12/2017 con la quale è stato approvato il secondo bando regia GAL per il tipo di intervento 7.5.1 nell'ambito dei PC1, PC2 e PC3 del PSL 2014-2020 (7° bando del 2017);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 53 del 05/12/2017 con la quale è stato approvato la seconda proposta di bando pubblico GAL per il tipo di intervento 6.4.1 nell'ambito del PC1 del PSL 2014-2020 (1° bando del 2018 - 8° bando del PSL);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 54 del 05/12/2017 con la quale è stato approvato la seconda proposta di bando pubblico GAL per il tipo di intervento 6.4.2 nell'ambito dei PC1 e PC2 del PSL 2014-2020 (2° bando del 2018 - 9° bando del PSL);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 55 del 05/12/2017 con la quale è stato approvato la seconda proposta di bando pubblico GAL per il tipo di intervento 7.6.1 nell'ambito del PC3 del PSL 2014-2020 (3° bando del 2018 - 10° bando del PSL);
- viste le comunicazioni effettuate attraverso l'applicativo informatico GR-GAL, tra il GAL ed AVEPA, per la valutazione della conformità della proposta di bando del tipo di intervento 6.4.1 (segnalazione n. 17951 del 03/01/2018);
- vista la comunicazione del GAL Polesine Delta del Po, prot. n. 18 del 9/01/2018, trasmessa all'AdG, AVEPA Sede centrale e AVEPA Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Rovigo e Venezia – sede di Rovigo, con la quale il GAL in sede di approvazione definitiva dei bandi pubblici 6.4.1, 6.4.2 e 7.6.1, si riserva la facoltà di inserire la dicitura "Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando", come precisato con le Istruzioni Operative dell'AdG n. 8/2017;
- visti i decreti del Dirigente AVEPA - Sportello unico agricolo di Rovigo - di ammissibilità e finanziabilità n.i 111, 112 e 113/2017 del 19/10/2017, delle domande di aiuto ammesse a contributo nell'ambito dei bandi pubblici per i tipi di intervento 7.6.1 (bando 749 - deliberazione GAL n. 15 del 24/02/2017), 6.4.1 (bando 750 - deliberazione GAL n. 13 del 24/02/2017) e 6.4.2 (bando 751 - deliberazione GAL n. 14 del 24/02/2017) del PSL 2014-2020, pubblicati sul BURV n. 106 del 10/11/2017;
- visto il decreto del Dirigente AVEPA - Sportello unico agricolo di Rovigo n. 125/2018 del 15/01/2018 di rettifica al decreto del Dirigente AVEPA - Sportello unico agricolo di Rovigo - di ammissibilità e finanziabilità n. 112 del 19/10/2017, relativo al bando pubblico 6.4.1 (bando 750), pubblicato sul BURV n. 10 del 26/01/2018;
- visti i decreti del Dirigente AVEPA - Sportello unico agricolo di Rovigo - di ammissibilità e finanziabilità n.i 199 e 200 del 29/01/2018, delle domande di aiuto ammesse a contributo nell'ambito dei bandi pubblici per i tipi di intervento 4.1.1 (bando 777 - deliberazione GAL n. 28 del 04/05/2017) e 7.5.1

(bando 763 - deliberazione GAL n. 29 del 04/05/2017) del PSL 2014-2020, pubblicati sul BURV n. 14 del 09/02/2018;

- visto il verbale n. 6 del 01/02/2018 della Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 05, con il quale è stato dato parere di conformità con prescrizioni, alla proposta di bando del tipo di intervento 6.4.1 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 53 del 05/12/2017;
- considerata l'opportunità di apportate alcune modifiche ed integrazioni alla proposta di bando, oltre alle prescrizioni della Commissione tecnica GAL-AVEPA, nei seguenti paragrafi del bando:
  - paragrafo 4.1 "Importo finanziario a bando": l'importo a bando viene portato ad euro 350.000,00; viene inserita la seguente frase "Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando";
  - paragrafo 6.1 "Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto": i termini previsti vengono portati a 125 giorni;
- considerata la necessità di proseguire l'attivazione del piano di azione del PSL con riferimento alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", attraverso la formula operativa del Bando Regia GAL, così come previsto dagli IPG, LGM e CRIDIS;
- considerato che l'attivazione del bando 6.4.1 avviene nell'ambito del *Progetto chiave n. 1* con titolo *"Mobilità lenta ed accoglienza diffusa"* (PC1) in cui è previsto tale tipo di intervento (Quadri 5.2.2-5.2.3 del PSL);
- visto il **Bando pubblico GAL** nella Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" Allegato A al presente provvedimento, nell'ambito del Progetto Chiave n. 1, e considerando i seguenti riferimenti al PSR e al PSL che ne supportano l'attuazione:
  - **PSR** - il bando tiene conto di quanto previsto dal PSR per il Veneto 2014-2020 e delle relative disposizioni attuative, con riguardo anche ai relativi provvedimenti di approvazione degli IPG, LGM e CRIDIS (precedentemente citati);
  - **Misura 19** - il bando GAL rientra nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", tipo di intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo";
  - **Focus area di riferimento** - il bando rientra nella Focus Area 6.b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e nella Focus area secondaria Area 2.a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" del PSR per il Veneto 2014-2020;
  - **PSL e strategia** - il bando persegue l'obiettivo generale dell'Ambito di interesse AI.1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali (Quadro 4.2.2 del PSL 2014-2020 del GAL Polesine Delta del Po).

    Il bando persegue i seguenti obiettivi specifici (Quadro 4.2.3 del PSL):
    - 1.1: Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale.
    - 1.2: Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio.
    - 1.3: Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc..
    - 1.4: Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici.

    Ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione, ciascuna domanda di aiuto finanziabile risulterà poi correlata ad un solo obiettivo specifico, oltre che ad un solo ambito di interesse e PC;
  - **Riferimenti specifici del PSL** - l'attivazione del bando avviene secondo la formula operativa "*bando pubblico GAL*", così come previsto per il tipo di intervento attivato (Quadro 5.2.1 del PSL 2014-2020 del GAL Polesine Delta del Po);

- **Progetto chiave interessato** - il bando pubblico 6.4.1 viene previsto nell'ambito del *Progetto chiave n. 1* con titolo *"Mobilità lenta ed accoglienza diffusa"* nel quale sono previsti interventi a bando pubblico GAL e a bando regia GAL (Quadri 5.2.2-5.2.3 del PSL);
- **Conferma della coerenza con il cronoprogramma annuale bandi del GAL** - si conferma che l'emanazione del bando risulta coerente con il cronoprogramma annuale bandi del GAL per l'anno 2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 05/12/2017;
- **Conferma della coerenza con il piano di finanziamento** - si conferma, con riferimento al tipo di intervento attivato dal bando del GAL Polesine Delta del Po nella Misura 6, Sottomisura 6.4, tipo di intervento 6.4.1 e alla *"Scheda di monitoraggio finanziario"* Allegato B al presente atto, la coerenza con il piano di finanziamento del PSL 2014-2020 del GAL Polesine Delta del Po;
- **Conferma della coerenza generale del bando** - si conferma, rispetto al quadro delle disposizioni del PSR e alle LGM la coerenza generale del bando.

- considerato che il bando pubblico per il tipo di intervento 6.4.1 prevede un importo finanziario di euro 350.000,00, che risulta rientrare nelle previsioni del piano finanziario del PSL, tenuto conto anche di quanto già concesso (euro 203.051,95);
- considerato che il bando pubblico per il tipo di intervento 6.4.1 definisce i criteri di priorità, tenendo conto di quelli previsti dal testo unico dei CRIDIS, si prevede un punteggio minimo di 10 punti ed un punteggio massimo di 100 punti;
- viste le disposizioni in materia di conflitto di interesse di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 9 del 02/03/2016 e le successive modifiche ed integrazioni di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 57 del 05/12/2017;
- considerato che tutti componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni in materia di conflitto di interesse di cui al punto precedente;
- rilevato che nessuno dei Consiglieri ha dichiarato l'esistenza di una posizione di conflitto di interessi in merito alla presente deliberazione;
- preso atto che all'interno del Consiglio di Amministrazione né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- viste le disposizioni dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013 in relazione alla condizione che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- unanime,

DELIBERA

1) di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
3) di dare atto che almeno il 50% dei voti espressi ai fini dell'adozione del presente provvedimento proviene da partner che sono autorità non pubbliche;
4) di approvare il Bando Pubblico GAL, e i riferimenti al PSR e al PSL che ne supportano l'attuazione come riportati nelle premesse, nell'ambito Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Sottomisura 6.4 "Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", previsto dal PC1, per un importo a bando pari ad euro 350.000,00 a valere sul piano finanziario del PSL 2014-2020, come dettagliato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
5) di dare atto che il bando di cui al punto 4) si inserisce nell'ambito dell'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", tipo di intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e del Progetto chiave n. 1 con titolo "Mobilità lenta ed accoglienza diffusa" (PC1) del PSL 2014-2020 del GAL Polesine Delta del Po;
6) di approvare la "Scheda di monitoraggio finanziario" di coerenza del bando, di cui ai punti precedenti, con il piano di finanziamento del PSL 2014-2020 del GAL Polesine Delta del Po, come

riportato nell'Allegato B parte integrante del presente provvedimento;

7) di provvedere alla trasmissione del bando di cui ai punti precedenti completo dell'atto deliberativo, all'AVEPA ed all'AdG, con l'indicazione della data prevista per la relativa pubblicazione sul BURV e il contestuale inserimento all'interno dell'applicativo GR-GAL;
8) di stabilire che la pubblicazione del bando di cui ai punti precedenti completo dell'atto deliberativo, avvenga sul sito Internet del GAL e, almeno per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, entro 60 giorni successivi alla data del parere di conformità, di cui al verbale della Commissione tecnica GAL-AVEPA del 01/02/2018.

IL SEGRETARIO
Dott. Stefano Fracasso

IL PRESIDENTE
Rag. Francesco Peratello

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GALDeltaPo
Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Viaggio verso il delta del grande fiume: un Po da scoprire - acronimo: "VIA VERDE DEL PO"

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po n. 53 del 14/11/2016

Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 3 del 15/02/2018		Reg. UE 1305/2013 art. 19
Codice Misura	6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Codice Sottomisura	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Codice Tipo intervento	**6.4.1**	**Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**
Progetto Chiave	1	Mobilità lenta e accoglienza diffusa
Autorità di gestione		Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura		Direzione Agroalimentare
Gruppo di Azione Locale	05	GAL Polesine Delta del Po

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.
Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.
Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

Pertanto le attività che possono essere finanziate da questo tipo intervento sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agrituristica in alloggi e spazi aziendali aperti;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata).

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

a.	***PSR - Focus Area 6.b*** - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	***PSR - Focus Area 2.a*** (secondaria) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
c.	***PSL - Ambito di interesse AI.1*** - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali
d.	***PSL - Obiettivi specifici (*)***: - 1.1 (OS5): Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale. - 1.2 (OS7): Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio. - 1.3 (OS8): Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc.. - 1.4 (OS12): Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici. *(*) Per gli obiettivi specifici si mantiene l'ordine legato all'ambito di interesse (es. 1.2: ambito 1, obiettivo 2), mentre tra parentesi si riporta l'obiettivo specifico (OS) utilizzando il codice gerarchico come dettagliato nel Quadro 4.2.1 del PSL.*
e.	***PSL - Progetto Chiave*** Il progetto chiave PC1 "Mobilità lenta ed accoglienza diffusa" intende favorire lo sviluppo ed il miglioramento dell'accoglienza diffusa nel territorio, facendo leva su tre componenti: - la ricettività, stimolando lo sviluppo di esperienze tipo "albergo diffuso"; - l'offerta di prodotti turistici innovativi; - il sistema dei servizi "logistici" ed informativi, a supporto della mobilità sostenibile.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Polesine Delta del Po, costituito dai comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

2. Beneficiari degli aiuti

24

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	condurre l'UTE ubicata nell'Ambito territoriale del GAL;
d.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
I suddetti criteri di ammissibilità, escluso quello di cui alla lettera d), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:		
a.	i.	trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
	ii.	fattoria sociale (L.R. n. 14/2013);
	iii.	fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iv.	ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	v.	turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	vi.	servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) gli interventi ammessi riguardano:		
b.	Interventi strutturali su beni immobili quali: i. ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; ii. ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente; iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività. Non sono ammesse nuove costruzioni.	
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.	
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
Per le attività relative alla lettera a) trattino vi):		
e.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
f.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'Ambito territoriale designato del GAL;
b.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi).
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
h.	aver presentato, alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio, il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
i.	aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio.
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi, di cui alle lettere a), b), c), f), e g), devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali;
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
c.	i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi . Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1:	
d.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
e.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1 :	

f.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature.

3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:	
a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 lettere da b) a d) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino vi) del paragrafo 3.1:	
b.	acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata;
c.	frese sgombero neve, omologate per trattrice agricola;
d.	vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola;
e.	spargi sale omologato per trattrice agricola;
f.	spazzolatrici stradali aspiranti;
g.	spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, di trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
e.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili e mezzi di trasporto.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da iv) a v) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):	
f.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
g.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
h.	acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
i.	acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti:	
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
a.	1. quindici mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. sette mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila).
b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile corrisponde a:		
-	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	40%
-	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	35%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000,00 euro.
L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 150.000,00 euro.
Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:

2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	14
2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	10
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	8
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	6
2.1.5 Funzione Turistica : Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	4
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	1

Criterio di assegnazione
Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.
Verifica nel progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

Criterio 2.2	Punti
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	15
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	10

Criterio di assegnazione
Progetto con investimenti riguardanti una o più tipologie di funzione.
Verifica nel progetto della presenza di investimenti per la funzione richiesta per un importo pari ad almeno il 20% della spesa ammessa.

Criterio 2.3	Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	13
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agricampeggi	12

Criterio di assegnazione
2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.
2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agricampeggi (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

3) Principio di selezione 6.4.1.3: Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il criterio di selezione 3.1 si applica a quei progetti che perseguono l'inclusione sociale delle categorie deboli individuate anche dall'Accordo di Partenariato, quali i minori di età della scuola d'infanzia e gli anziani.

Criterio 3.1	Punti
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia	8

Criterio di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

Criterio 3.2	Punti
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	6

Criterio di assegnazione

Imprese iscritte nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

4) Principio di selezione 6.4.1.4: Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.
La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Criterio 4.1	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	7
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	4

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

5) Principio di selezione 6.4.1.5: Tipologia del beneficiario

Criterio 5.1	Punti
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	10

5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	8
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	6
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	4

Criterio di assegnazione

5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015.

5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.

Criterio 5.2	Punti
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006	3
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	2

Criterio di assegnazione

5.2.1 Iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.

5.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle cooperative sociali di tipo B.

Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP .

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

6) Principio di selezione: Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità 6.1	**Punti**
6.1.1 Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour.	14

Criterio di assegnazione

Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione Turismo, Direzione Enti locali e Strumentali).

b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo di 10 punti.
Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalle DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
	a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).
a.	L'elemento di preferenza viene così valutato: - Ditta individuale: età anagrafica del titolare. - Società: età del socio amministratore più giovane.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, entro 125 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità: - Criteri 3.1.1 e 3.2.1: progetti sperimentali per bambini sotto i 3 anni e/o persone con più di 65 anni; - Criterio 4.1: adesione ai regime di qualità e/o al metodo di produzione (certificazione), indicati nel criterio; - Criterio 6.1.1: attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione Turismo, Direzione Enti locali e Strumentali);
b.	per il criterio di priorità GAL relativo agli investimenti ubicati in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti;
c.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
d.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
e.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali;
f.	per domande presentate da imprese agricole associate copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda;
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
g.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1;
h.	dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alla lettera h) e i) del paragrafo 3.2
i.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;

j.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro 80 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
k.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

I documenti indicati alle lettere da c) a k) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) comprovanti il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) , entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.
Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) e iii) del paragrafo 3.1	
d.	dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali e/o didattiche se non già presente
Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1;	
e.	dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di

diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare i relativi dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.
I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento, ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet :http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it
Sito PSR: http://www.psrveneto.it

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

GAL Polesine Delta del Po
indirizzo sede legale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
indirizzo sede operativa: Piazza Madonna San Luca, 9 - 45033 Bosaro (Rovigo)
Tel. 0425/171402 - Fax 0425/1880223
email: deltapo@galdeltapo.it
PEC: galdeltapo@pec.it
Sito Internet: http://www.galdeltapo.it

11. Allegati tecnici

11.1. Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome		**Cognome/ Ragione Sociale**	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		**P.IVA**	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune	Provincia	
	Indirizzo		

	Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando	**Nuova attività**	**Sviluppo di attività preesistente**
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	☐	☐
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	☐	☐
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	☐	☐
3	di fattoria didattica	☐	☐
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	☐	☐
4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	☐	☐
5	di turismo rurale	☐	☐
6	di servizi ambientali	☐	☐

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;

- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
  A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:
  - legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
  - legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
  - Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						

Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente

.....

ALLEGATO B - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 3 del 15/02/2018

GAL Polesine Delta del Po

PSL 2014-2010 - Scheda di monitoraggio finanziario - data: 15/02/2018

Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza [1-2-3] (4)
1	1.2.1	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
TOT M 1		60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
4	4.1.1	1.300.000,00	1.093.973,84	0,00	206.026,16
TOT M 4		1.300.000,00	1.093.973,84	0,00	206.026,16
6	6.4.1	1.000.000,00	203.051,95	0,00	796.948,05
6	6.4.2	1.050.000,00	389.062,47	0,00	660.937,53
TOT M 6		2.050.000,00	592.114,42	0,00	1.457.885,58
7	7.5.1	2.760.000,00	1.031.114,39	1.500.000,00	228.885,61
7	7.6.1	1.100.000,00	786.262,17	200.000,00	113.737,83
TOT M 7		3.860.000,00	1.817.376,56	1.700.000,00	342.623,44

	Importo approvato DGR 1547/2016 (5)	Importo aiuti concessi (6)	Importo bandi in corso (7)	Importo disponibile (8)
TOT SM 19.2	7.270.000,00	3.503.464,82	1.700.000,00	2.066.535,18
RISERVA DI EFFICACIA	727.000,00			
TOT SM 19.2 AL NETTO RISERVA EFFICACIA	6.543.000,00	3.503.464,82	1.700.000,00	1.339.535,18

1. Importo programmato indicativo del PSL (Quadro 7.1.2) approvato dalla Regione (DGR n. 1547/2016).
2. Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
3. Importi finanziari relativi a bandi già approvati o pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
4. Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura.
5. Importo approvato dalla Regione (Allegato C alla DGR n. 1547/2016).
6. Importo corrispondente alla somma degli aiuti complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
7. Importo corrispondente alla somma degli importi a bando relativi a bandi già approvati dall'organo decisionale (anche nella medesima seduta) o pubblicati (SM 19.2), per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
8. Importo della spesa programmata per la sottomisura (SM 19.2) effettivamente disponibile, che può essere messo a bando.